



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

28 Gennaio 2018

Il porto è al limite dell'agibilità Sos alla Regione: «Fate presto»

Da Palermo l'ok per risolvere a Scoglitti la questione dell'insabbiamento

GIUSEPPE LA LOTA

IL DETTAGLIO

Per l'annosa problematica dell'insabbiamento del porto interviene l'assessorato regionale e il Genio civile opere marittime. Ma per l'altra questione che i marinai hanno sollevato dovrebbe intervenire il governo centrale. Si tratta del taglio degli oneri fiscali che nel 2018 saranno a carico dei pescatori al 100% e dell'eliminazione della cassa integrazione che suppliva da ammortizzatore sociale al mancato guadagno dei marinai.

Un viaggio verso il capoluogo e due missioni affrontate: quella sull'agricoltura (assessore Edy Bandiera) e quella relativa alle problematiche del porto di Scoglitti (assessore Marco Falcone). Il Comune di Vittoria ha ricevuto il via libera a verificare tutte le condizioni ideali per affrontare la delicata situazione che ha messo in ginocchio il settore della pesca.

L'assessore regionale ai Lavori pubblici Marco Falcone, che è anche il capo del Genio civile di Ragusa, durante l'incontro avvenuto a Palermo con il sindaco Giovanni Moscato e l'assessore Paolo Nicastro ha dato piena disponibilità alla risoluzione immediata dell'insabbiamento dell'imboccatura del porto. Questo deve avvenire prima che un ordine della Capitaneria di porto potrebbe dichiarare, malauguratamente, inagibile la struttura portuale. E sarebbe la morte della pesca e dell'intero comparto. Il nostro servizio della settimana scorsa aveva centrato il problema. Il porto è ai limiti dell'agibilità. I pescherecci durante le manovre di entrata e di uscita rischiano di capovolgersi perché hanno uno spazio di manovra molto limitato: devono individuare la striscia centrale della corsia dove il fondale è di circa 2,50 metri. "L'assessore Falcone - ha dichiarato Nicastro al suo ritorno da Palermo - ha dato piena disponibi-



LA RISOLUZIONE DELL'INSABBIAMENTO DEL PORTO DI SCOGLITTI AL VAGLIO DELLA REGIONE

lità alla risoluzione immediata del problema dell'insabbiamento dell'imboccatura del porto, che in queste ultime settimane non permette alla marineria di lasciare la rada". Ma i guai del porto sono anche altri. "Riguardano - continua Nicastro - le procedure di livellamento e dragaggio, prime fra tutte la valutazione di im-

patto ambientale, non fosse altro per il deposito dei materiali di risulta dell'escavazione: sulla questione, l'assessore regionale e i suoi dirigenti si sono mostrati possibilisti".

Durante il confronto si è parlato anche del progetto di finanziamento di 3 milioni di euro che si è arenato nei meandri del Genio civile opere marit-

time di Palermo. "Abbiamo appreso - spiega l'assessore comunale - che le procedure di assoggettabilità a impatto ambientale saranno concluse nella prima decade di febbraio; se da questa verifica non emergeranno osservazioni da parte degli enti competenti, il Genio civile opere marittime di Palermo darà corso all'approvazione definitiva del progetto esecutivo e attuerà le procedure di gara per appaltare i lavori, che riguarderanno il sistema antincendio portuale, il banchinamento del molo centrale e l'escavazione con ripascimento di tutta la darsena interna. È un progetto che si attende ormai da quasi un decennio e che, malgrado tutto, non sarà risolutivo del problema dell'insabbiamento". Cosa serve per definire la problematica? Purtroppo tale problema nasce da una progettualità che non ha tenuto conto delle fortissime correnti di ponente che trasportano sabbia da ponente a levante e che stanno conseguentemente erodendo la costa di levante (Riviera Cammarana). Accogliamo le preoccupazioni della marineria e già da lunedì saremo al lavoro con un sopralluogo tecnico assieme all'ingegnere capo del Genio Civile di Ragusa e al comandante della Capitaneria di Porto di Scoglitti, per verificare le quote del fondale della darsena e permettere quindi al Genio civile di redigere la procedura di livellamento del fondale".

Sfratti, vendite a prezzo vile «Serve cambiare le norme»

Prefetto, magistrati e avvocati a confronto sulla piaga del momento

GIUSEPPE LA LOTA

Aste giudiziarie e sfratti sono, al momento, uno dei "fattori principali della crisi familiare". L'argomento è stato affrontato giovedì sera presso il saloncino parrocchiale della chiesa del Preziosissimo Sangue a Ragusa. Una tavola rotonda che si inquadra nel ciclo di appuntamenti dedicati agli "Orizzonti giuridici della famiglia" organizzati dalla Cattedra di "Dialogo tra le culture" di cui è direttore Biagio Aprile, in collaborazione con l'Ordine forense di Ragusa, presieduto dall'avvocato Giorgio Assenza, presente al dibattito nella fase iniziale. A confrontarsi sugli aspetti istituzionali e giuridici del tema, il prefetto Maria Carmela Librizzi, il gip presso il Tribunale di Ragusa Claudio Maggioni e gli avvocati Maria Arezzo e Cristina Di Paola. I lavori, che hanno visto la presenza di un folto gruppo di avvocati civilisti del Foro di Ragusa, sono stati moderati dal giornalista Antonello Lauretta.

Base di partenza dell'analisi-dibattito, il protocollo d'intesa di cui si parla dal 9 novembre 2017, giorno della firma tra il presidente del Tribunale Biagio Insacco, il prefetto Librizzi e il questore Salvatore La Rosa. In quattro pagine d'intesa fra le istituzioni, si stabilisce, sulla base dell'ordinanza adottata come mo-



Il caso. «L'immobile venduto da 100 a 20 deve rispondere alle pretese del creditore»

dello dai giudici addetti alle esecuzioni immobiliari, quali sono i casi e come si procede alla liberazione degli immobili pignorati. Tutto inizia, quindi, al di là degli aspetti umani, psicologici e sociali dei vari soggetti contrapposti, dalla normativa in vi-

gore alla quale giudici e cittadini devono attenersi applicandola e rispettandola. Riguardo al prezzo di vendita che giornalmente abbiamo definito "vile" quando scende troppo in basso, il giudice Claudio Maggioni ha spiegato in maniera semplice che "l'immobile che vale 100 può essere venduto 20 purché soddisfi le pretese del creditore". Non è una discrezionalità del giudice, ma l'obbligo della legge vigente. Ragione per cui deve essere il legislatore a modificare l'impianto normativo nel corso del dibattito fermo attualmente al Senato sulla impignorabilità della prima casa, tenendo bene in considerazione che è giusto non togliere la prima casa al debitore (a condizione che non usi la sola prima casa come "scudo protettivo" per contrarre debiti a piacimento e non onorarli), ma altrettanto importante tutelare il creditore dei crediti vantati. Il dott. Maggioni, infatti, si è soffermato sul tema dell'ordine di liberazione degli immobili nelle procedure esecutive secondo la disciplina normativa.

L'avvocata Maria Arezzo ha relazionato, invece, sulle questioni controverse in tema di vendita esecutiva delle abitazioni, con particolare attenzione all'assegnazione della casa coniugale e la sua opposizione in sede esecutiva nel caso di trascrizione o meno del relativo provvedimento; al pignoramento e vendita esecutiva degli immobili ricadenti nelle aree Peep, ovvero piani per l'edilizia economica e popolare; ai limiti, vincoli e requisiti nella vendita successiva all'aggiudicazione. L'avvocata Cristina Di Paola ha toccato il tema dell'inquadramento del delitto di turbativa d'asta degli incanti facendo una disamina dei comportamenti posti in essere dai privati e dai professionisti delegati alle vendite, che possono assumere rilevanza penale e integrare ulteriori fattispecie di reati. Materia giuridica tutt'altro che commestibile, come si vede, ma in grande espansione di pari passo al crescente numero di esecuzioni immobiliari calendarizzate in questa provincia.

Il prefetto Librizzi ha sintetizzato il suo intervento sull'esposizione del protocollo d'intesa che ha come fine non lo sfratto coatto del debitore ma la garanzia affinché nessuno dei soggetti interessati all'evento si faccia del male oppure diventi protagonista di gesti inconsulti. Il caso Guarascio ne è l'esempio tangibile. In caso di sfratto, non prima di 18 mesi dall'ordinanza di vendita, ci sono tanti passaggi istituzionali che vanno osservati. Valutare se l'immobile è destinato ad abitazione principale del debitore e dei suoi familiari in linea retta; se è destinato ad attività produttiva; se il contratto è opponibile o meno alle procedure. Tutti elementi che vengono espressi da una dettagliata relazione sullo stato abitativo dell'immobile da parte del custode. Solo quando l'occupante si rifiuta di liberare l'immobile entro i termini, si interverrà con l'ausilio della forza pubblica senza preavviso.

L'IDEA A VITTORIA

Nasce gruppo per tutelare le vittime delle aste

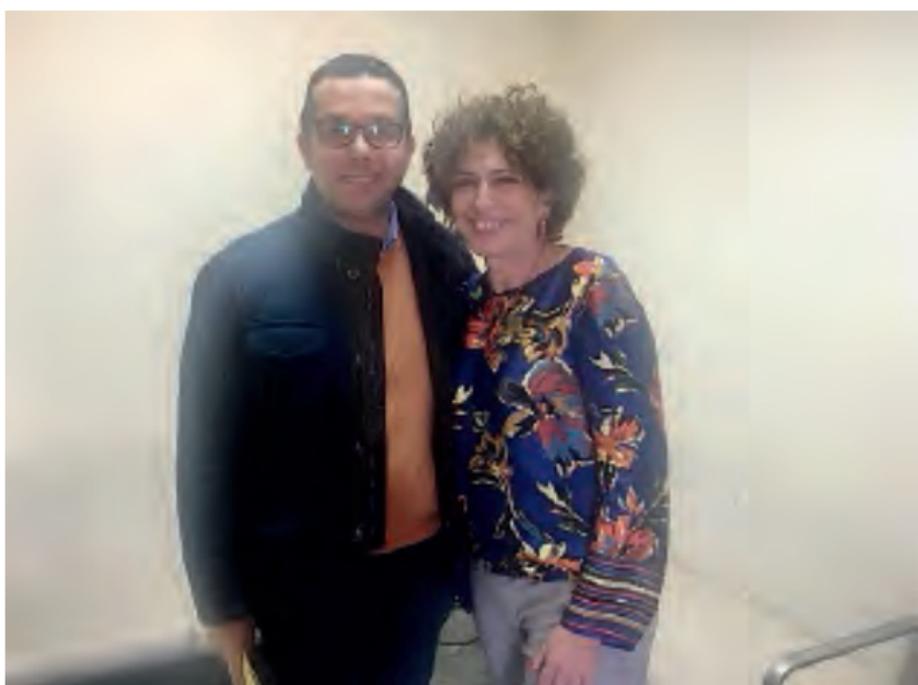
Nasce a Vittoria la prima associazione nazionale "Vittime aste e prezzo vile". Si tratta di una iniziativa che ha preso il via da un post su Facebook di Fabrizio Licitra, uno degli imprenditori agricoli che qualche mese fa ha fatto lo sciopero della fame nel corso delle manifestazioni organizzate nella serra di piazza Gramsci dal Comitato "No aste" e da Altragricoltura. Dopo l'ennesimo sfratto di una famiglia vittoriese, la cui casa è stata venduta all'asta ad un prezzo vile, Licitra aveva scritto sul suo profilo Fb: "Non so di preciso quanti abitanti siamo a Vittoria (circa 60.000). Basterebbe 1 euro a testa per ridare la dignità a questa famiglia e chiedere a chi l'ha acquistata di restituire la casa alla famiglia. Chi ci sta?"

Centinaia i messaggi di disponibilità raccolti in poche ore che hanno portato i componenti del Comitato "No Aste" ad organizzarsi. L'associazione, che a breve diventerà una Onlus, si occuperà dei disagi socio-economici di chi, a causa della crisi, rischia di perdere la prima casa e le aziende portate avanti con il sacrificio di una vita. Per farlo, si avvarrà dell'aiuto di professionisti. "Dati i tempi tecnici di registrazione e apertura di un conto - annunciano - la raccolta inizierà tramite il rilascio di ricevuta al donatore".

NADIA D'AMATO

Servizi sociali Palermo dice sì all'integrazione del piano di zona

La Sicilia 28 Gennaio 2018



L'ASSESSORE DANIELE BARRANO CON L'ASSESSORE IPPOLITO

NADIA D'AMATO

L'assessore comunale ai Servizi sociali, Daniele Barrano, ha incontrato mercoledì scorso, a Palermo, l'assessore regionale alla Famiglia e alle Politiche sociali e del Lavoro, Mariella Ippolito. "Ho trovato grande disponibilità da parte dell'assessore Ippolito- sottolinea l'assessore Barrano- che ringrazio per avermi ricevuto in tempi tutto sommato rapidi, grazie all'interessamento dell'onorevole Orazio Ragusa. La nostra amministrazione, con il testa il sindaco Giovanni Moscato e con il mio predecessore, Gianluca Occhipinti, si stava battendo per fare in modo che potessero essere attuati altri progetti inseriti nel Piano di zona che, però, fino a questo momento avevano dovuto fare i conti con la penuria di risorse finanziarie. Ora- annuncia Barrano- ho incassato la volontà dell'assessore Ippolito di riscrivere le somme nei capitoli di bilancio. Se tutto andrà in porto, potremo ottenere le risposte che auspicavamo". Dalla Regione è quindi arrivata la disponibilità all'integrazione finanziaria di diversi progetti inseriti nel Piano di Zona.

"Sarà necessario - precisa però l'assessore ai Servizi sociali - attendere i tempi burocratici, visto che la pratica che riguarda il nostro Comune sarà prima portata alla Commissione di valutazione. Siamo molto soddisfatti per la disponibilità manifestata dal Governo regionale e faremo sempre il possibile per supportare al meglio le fasce deboli della nostra cittadinanza. Al di là dello sblocco della vicenda riguardante il Centro per Neuromotulesi- dichiara ancora l'assessore- se tutto andrà per il verso giusto il Comune potrà attivare misure di sostegno al reddito, l'assistenza igienico- personale di alunni disabili, l'equipe socio-psico-pedagogica, l'inclusione sociale per bambini con autismo, ma anche l'orientamento e l'assistenza al lavoro ed i servizi in centri di aggregazione per minori".

Del centro Neuromotulesi si era parlato nel corso di un vertice tenutosi qualche giorno fa al Comune fra Barrano ed il presidente della struttura, Luigi Piccione, il direttore sanitario Boncoraglio e Stracquadini, membro del Cda. Al centro dell'incontro il trasporto dei disabili, "servizio importante- aveva detto l'assessore- su cui il Comune di Vittoria, già in passato, ha investito energie e tutte le risorse possibili. Dopo il mio insediamento- aveva aggiunto Barrano- mi sto adoperando per garantire tutti i servizi necessari. Sarà un mio preciso impegno seguire tutto l'iter per risolvere eventuali criticità, conscio che il Centro offre un servizio di supporto indispensabile a tante famiglie vittoriesi e quando si tratta di temi così delicati non si può non profondere il massimo sforzo".

Come riconoscere le notizie vere da quelle false

ISTITUTO S. BIAGIO. Un incontro per aiutare gli studenti ad avere dimestichezza con le «bufale»

Il Papa spiega che «il giornalista, in quanto custode delle notizie, ha il dovere di formare»

La Sicilia 28 Gennaio 2018

DANIELA CITINO

Persino papa Bergoglio in occasione della festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, ha sentito l'urgenza di metterci in guardia dalle fake news che stanno sempre più inquinando il mondo della comunicazione così da creare l'effetto opposto che è quello di essere invece letteralmente disinformati e, peggio ancora, manipolati.

“Informare - ha tenuto a sottolineare il pontefice definendo il giornalista custode delle notizie - è formare, è avere a che fare con la vita delle persone. Per questo l'accuratezza delle fonti e la custodia della comunicazione sono veri e propri processi di sviluppo del bene, che generano fiducia e aprono vie di comunione e di pace”. E allora per difendersi dalla valanga di fake news è assolutamente necessario cominciare ad attrezzare la propria mente e il proprio cuore dotando entrambi di uno spirito critico e di una particolare lente interiore che sappia guidare il lettore nel mare magnum ormai dell'informazione.

“Meglio cominciare da piccoli” spiega Eliana Tolaro, referente progetto bullismo all'istituto comprensivo “Portella della Ginestra” che ha pensato bene di mandare gli stu-

denti a lezione di fake news. “Nell'ambito delle attività programmate per il progetto sul bullismo - spiega la dirigente scolastica di Portella della Ginestra Angela Riolo - sabato mattina si è tenuto l'incontro sulle cosiddette notizie bufale che abbiamo voluto riservare agli alunni delle seconde e terze classi della scuola secondaria di 1° grado”.

A parlare della circolazione di notizie false, soprattutto sui social network, sono stati i giornalisti Alessia Cataudella del quotidiano “La Sicilia” e Gabriele Giannone, direttore del sito on line “Ragusanews.com”. “Abbiamo dato agli studenti gli strumenti necessari per sapere riconoscere una notizia inventata, individuare un sito di fake news ed evitare di cadere nella trappola della condivisione non meditata” sottolinea il giornalista Giannone che insieme alla collega Cataudella ha provato ad offrire ai ragazzi gli strumenti di analisi e difesa dalle notizie digitali, o cartacee, fuorvianti, e studiate artatamente per diventare “acchiappa click”. Ottimo il riscontro degli alunni che hanno manifestato grande interesse per l'argomento con il quale si sono subito voluti misurare in presenza dei due giornalisti.

“Le classi, attente e partecipative conclude la docente - sono state stimolate dai relatori a sviluppare un senso critico, a pensare che una notizia in circolo può innescare una catena di conseguenze, anche negative. Gli alunni sono stati, altresì, invitati a leggere e condividere le notizie chiedendosi prima se siano vere o false, così da poter diventare, soprattutto ai tempi dei social network, cittadini digitali maturi e consapevoli”.



IL PROGETTO. Da sinistra Giannone, Tolaro, Riolo e Cataudella che hanno animato l'appuntamento dedicato alle fake news per aiutare gli studenti a riconoscere cosa è vero da ciò che è infondato e contribuisce, piuttosto, a disinformare

Ss. Rosario, al via i lavori

n.d.a.) Sono stati consegnati lo scorso 4 gennaio i lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino funzionale della palestra annessa alla scuola Santissimo Rosario. L'importo, che ammonta a 23.450,71 euro, sarà coperto da un mutuo per le scuole contratto con la Cassa Depositi e Prestiti. Ad aggiudicarsi i lavori una ditta di Vittoria che dovrà ultimarli entro la fine di febbraio. “Sul fronte delle scuole - fanno sapere dall'amministrazione - il nostro impegno è massimo e, sin da subito, abbiamo attivato tutti i canali di finanziamento necessari. Abbiamo ereditato una situazione disastrosa sul fronte dell'edilizia scolastica, senza alcuna programmazione. Ora abbiamo cambiato passo rispetto al passato e lo testimoniano i lavori già iniziati nei primi giorni di gennaio nella palestra della scuola Santissimo Rosario. Finalmente restituiamo agli alunni il diritto di praticare l'attività sportiva. Il cantiere è partito e sta procedendo alacremente in modo tale da poter restituire l'utilizzo della palestra il prima possibile”.

Sala Mazzone. Shoah quando la memoria si racconta ai bambini

Un milione di bambini e ragazzi ebrei non sopravvissero alla Shoah. Morirono così come morirono anche decine di migliaia di bambini rom, polacchi e persino tedeschi, eliminati solo perché aveva un handicap fisico. Le loro storie insieme a quelli che sono sopravvissuti sono stati raccontati ieri pomeriggio da bambini come loro in occasione

della celebrazione della Giornata della Memoria. Ad organizzare l'evento dal titolo "Sogno una slitta che scivoli sulla neve verso la felicità" è stata la Consulta comunale femminile, con il patrocinio del Comune di Vittoria e dall'assessorato alla Cultura e alle Pari Opportunità a Sala Mazzone con la partecipazione degli alunni dell'istituto



comprensivo Caruano e del coro diretto dalla maestra Rita Vietti. Nel corso dello spettacolo, dedicato ai bambini della Shoah, i ragazzi hanno letto toccanti pagine di diario scritte da bambini durante l'internamento o frasi che accompagnavano i disegni dei piccoli internati nei campi di concentramento.

D. C.